

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi e reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTARINO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Piccole novità della medicina

Gli anestetici — Il latte — Le sanguisughe — I ventilatori.

Tutti conoscono, almeno approssimativamente, i pericoli che presentano il clorofornio, l'etere e tutti gli altri anestetici più o meno comuni, quando si usano per addormentare e rendere completamente insensibile un ammalato, durante un'operazione chirurgica. Il clorofornio specialmente (che è di tutti gli anestetici quello più largamente usato, perché è anche di tutti il più efficace) è un vero e proprio veleno per il cuore, e perciò quando il cuore non è perfettamente normale esso non può venir usato o perciò spesso qualche grave operazione chirurgica che richieda la completa insensibilità del paziente non può nemmeno essere iniziata.

Si escogitarono vari mezzi per ottenere la «anestesia» (cioè il sonno artificiale), senza dover ricorrere all'uso del clorofornio, ma alcuni di questi mezzi si dimostrarono inefficaci o altrettanto pericolosi quanto il clorofornio e altri, pur essendo efficaci e innocui, richiedevano apparecchi costosi o complicati, e perciò non possono entrare nell'uso comune.

Per trovare una via di mezzo, il dottor Klapp pensò di diminuire i danni del clorofornio senza abbandonare completamente l'applicazione. Secondo questo nuovo metodo, si riduce di circa un terzo la quantità di sangue che circola attraverso all'organismo, ed in questo modo una quantità assai minore di clorofornio potrà agire come anestetico, senza d'altra parte essere pericoloso per il cuore.

Questa riduzione della massa sanguigna si pratica molto semplicemente legando fortemente con speciali bande elastiche gli arti presso la loro origine dal tronco; in questo modo tutta la quantità di sangue che circola negli arti stessi è fermata e lo scopo è raggiunto.

E' inutile aggiungere che la durata dell'applicazione di questo bendaggio non può essere indefinita, e ciò per evitare gravi danni che succedrebbero alla compressione della circolazione sanguigna degli arti.

Ad ogni modo è certo questo un razionale e molto ingegnoso metodo per ridurre al minimo i danni ed i pericoli del clorofornio.

Fuoro recentemente eseguite numerose e accurate esperienze per stabilire un paragone tra il numero e lo sviluppo dei microrganismi nel latte naturale e in quello artificialmente sterilizzato, o si vide con sorpresa che nel latte sterilizzato, per mezzo del calore, cioè portato ripetutamente a una temperatura di circa 68, lo sviluppo delle diverse forme di microbi avviene in modo molto più attivo e più rapido che non nel latte naturale.

Questo fatto poteva dipendere da una di queste due cause: o nel latte fresco esistono germi speciali i quali vengono a contatto, oppure esiste una qualche sostanza che è tossica per i suddetti microbi e che col l'elevarsi della temperatura si scompone e diventa inattiva.

Da esperienze fatte per risolvere questo quesito si poté stabilire che effettivamente esiste nel latte fresco e munto da poco una sostanza che possiede proprietà battericide rispetto a certi germi, mentre riesce solamente a impedire lo sviluppo di altri germi.

Queste proprietà vanno perdute dopo circa 12 ore e vanno perdute anche quando si riscalda il latte a una temperatura di circa 60°C.

Il risultato di queste esperienze costituisce un nuovo argomento da portare contro l'uso e l'abuso del latte sterilizzato nell'alimentazione infantile, poiché evidentemente l'operazione di sterilizzazione che distrugge le proprietà battericide del latte dove per necessità anche distruggere l'equilibrio chimico del latte stesso, equilibrio dal quale dipendono la digeribilità ed il valore nutritivo di questo prezioso alimento.

Le sanguisughe, questi singolari parassiti che in molti casi rendono tanto utili servizi alla medicina, furono causa di una strana malattia che si manifestò non molto tempo fa in Palestina e che mise in grande imbarazzo molti medici, i quali erano costretti a confessare di non capirne nulla. Le sanguisughe sono molto numerose nelle fontane e nei pozzi della Palestina tanto che, specialmente nell'estate e nell'autunno gli animali che vanno ad abbeverarsi se ne ritraggono col muso tutto sanguinolento. Spesso anche i contadini, bevendo l'acqua dei pozzi, inavvertitamente ingoiano qualcuno di questi vermi i quali possono anche essere di dimensioni assai minuscole.

E allora questi piccoli parassiti si fissano con le loro ventose sulle pareti dell'esofago, sulla laringe ecc., e danno luogo a emorragie le quali, essendo continue, possono produrre uno stato di anemia grave e talvolta anche mortale. Il dott. Masterson, che riconobbe la vera natura di questa strana malattia, riuscì a contare fino a trentasei sanguisughe sulla laringe e sulla fosse nasali di uno stesso individuo! Egli però assicura che quando il molesto parassita non può formarsi sul retrobocca o nell'esofago e viene trasportato insieme con l'acqua inghiottita nello stomaco muore assai presto, probabilmente per l'azione del succo gastrico. Gli indigeni curano questa malattia in modo molto originale: quando possono vedono il parassita lo estraggono per mezzo di una spina aguzza e, quando non riescono a fare questa operazione, cercano di toccarlo con uno stecco di legno intinto nel deposito fuliginoso della loro pipa: pare che questo succo di tabacco sia mortalmente velenoso per la sanguisuga. I medici europei invece paralizzano il verme con la cocaina e poi lo estraggono con apposite pinze.

Sono consigliabili dal punto di vista dell'igiene i ventilatori? La stagione calda è incominciata e perciò l'argomento è interessante. Abbiamo quei simpatici apparecchi che l'industria moderna costruisce a refrigerio e sollievo dei disgraziati che devono vivere tutta l'estate nell'afa soffocante delle grandi città sono poco e male tollerati dagli igienisti. Sartory e Flassier comunicano il risultato di esperienze relative all'uso dei ventilatori e concludono che, fatta eccezione per certi grandi ventilatori impiantati razionalmente in alcuni ospedali, questi apparecchi non solo non sono di alcuna utilità ma sono invece dannosi perché formano veri turbini d'aria capaci di trascinare insieme con la polvere la quale già di per sé stessa è sempre dannosa: una grande quantità di germi delle peggiori malattie infatti il numero dei batteri che al principio dell'esperimento era di 18.000 per ogni metro cubo d'aria, diventò 42.000 dopo un'ora di funzionamento del ventilatore e di 65.000 dopo 02 ore! Certo questi risultati sono poco confortanti per chi si godeva senza alcun sospetto il buon fresco prodotto dal suo ventilatore elettrico.

La commemorazione dello Statuto in tutta Italia. Disparci provenienti dalle province recano che in tutte le città d'Italia si è celebrata con grande solennità la festa nazionale dello Statuto.

L'Austria-Ungheria parteciperà ufficialmente alle Feste del 1911. La «Neue Freie Presse» reca che il barone Achrenthal conferì sulla partecipazione ufficiale dell'Austria-Ungheria alle esposizioni d'Italia in occasione del cinquantenario della proclamazione del Regno, con Roma capitale, con Bismarck e con Verkele «i due governi» — conclude il giornale — si pronunciarono per la partecipazione, sicché si avrà la decisione ufficiale nei prossimi giorni.

L'Estrema Sinistra e le spese militari. Sul progetto per le nuove spese militari che si incomincerà a discutere martedì, sono iscritti a parlare numerosi oratori. Dei tre gruppi di Estrema parleranno: Turati e Bissolati per socialisti, Vizzari e Barzilai per repubblicani, Agostini e Ferrar per radicali. I socialisti ed i repubblicani combatteranno il progetto; i radicali voteranno a favore dei nuovi crediti militari ed il repubblicano on. Barzilai parlerà a favore delle nuove spese per l'Esercito.

Dall'Estrema parleranno pure Cicotti, Vicini, Comandini, Colajanni ed altri.

Le meraviglie della scienza il telefono senza fili. Si ha da Tolone che ieri sono terminati gli esperimenti di telefonia senza fili, cominciati il giorno prima fra i posti radiotelegrafici di terra e l'incrociatore Condé che si era recato al largo. In questi esperimenti, il Condé ha ricevuto chiaramente delle comunicazioni: si telefoniche sino a 110 chilometri, si udivano chiarissimamente le parole; l'apparecchio inventato dai luogotenenti di vascello Joance e Colin essendo stato regolato.

Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per la Mostra gastronomica e Flora del vino

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esportanti del Friuli, d'accordo con l'on. Sig. Sindaco di Udine, ha accettato di far sorgere sotto i propri auspici la Mostra gastronomica e la flora dei vini che faranno parte del festeggiamento promossi dall'on. Municipio di Udine per il settembre prossimo.

A Presidente della Mostra l'Associazione ha nominato il proprio socio sig. Francesco Minisini, il quale si riserva di aggregarvi alcuni altri signori come membri del Comitato.

Allo scopo di convocere con il Comune a sostenere le spese per l'attuazione di tale iniziativa, l'Associazione ha aperto una sottoscrizione fra Commercianti, industriali ed esercenti, sottoscrizione che ha già dato buoni frutti, come risulta dalla Lista riportata in calce a si ha affidamento per il concorso finanziario di molti altri egregi concittadini.

Pietro Doria C. L. 50, Società frigorifera 25, Luigi Ghisari e Figli 20, Luigi De Gloria 25, Angelo Fabris C. 50, Minisini Francesco 50, Degani Luigi 5, Santi Enrico 25, Ben Ant. 10, Lovolico Koek 20, Piani Giuseppe D. 25, Paresini F.lli 20, Bartazzi Vittorio 20, De Puppi Guglielmo 10, A Basevi e Figlio 20, Mocenigo Carlo 20, Quintino Leoncino 25, Camino Marangoni 2, Torre di Londra 10, Galanda Emilio 30, Caffà Nuovo 50, Calligaris Plinio 20, B. C. Bassani 10, F. de' Giuliani e figlio 20, Lovolico Ben (Ditta) 20, L. Ronzon Fran. 5, Ditta E. Mason 25, del Negro Giuseppe 10, Ridoni Dina 50, Albergo Nazionale 50, Fornara Gregorio 5, Misio Gio. 12, Doraisch Franc. 25, Di Luca Teodoro 20, Canciani Crescenzo 25.

Suez Alexander L. 5, Baltrams L. V. 10, Zivagna Vittorio 20, Ditta Luigi Moretti 50, Ida Pasquetti Fabris 5, Montorali Antonio 10, Piccini e Recardini 20, Rouzoni Italo 10, F.lli Zucchi 10, Antonio Zanetti 20, Luigi della Torre 20, Gioppi Giusepp 10, G. Pellegriani 25, Marcolini Pietro 20, Bolzico Secondo 20, Petrosi e Figli 10, Lyngnana Umberto 15, Baltrams Vittorio 10, Pezzè Francesco 25, Vittorio Dotti 10, M.lli Plinio 15, Dononico De Candilio 15, F.lli Brolli 25, Pravigiani Alfonso 15, Agnoli e Diana C. 25, Bischoff Caffè Corazza 30, Pitoni Luigi 20, Cattolini Vittorio 10, F.lli Tosolini 20, C. e N. F.lli Angeli 50, Giacomo Perrieri 20, Chain Adolfo C. 30, Barbaro Girolamo 20, Conti Quintino 10, Paolo Gasparis Ditta 50, Bevilacqua Domenico 20, Bottes Angelo 20, Cotti Sebastiano 25.

Milani Arturo 25, Scaini Angelo 25, G. Tam Co 20, Triano D'Orlando 30, Degani Gervasi 20, Polizzo Giovanni 25, Graisati Pietro 20, Vincenzo Pittini 20, Costarini Giovanni 25, Balfoni e Figlio 20, Valle Giovanni 10, M. G. F.lli del Negro 20, Carlini Giuseppe 20, Gigante Otilio 2, Candido Bruno 15, Giacomo Comessatti 25, Pio Trelecani 25, Josef Werrisquing 50, Nimis Alessandro 50, Piansi Pietro 50, Morelli de Rossi C. 50, Orter Francesco 50, Pantarolo Giovanni 50, Rizzani avv. Leonardo 30, G. G. F.lli Piccoli 30, Micoli Frasco 20, Jogna Giacomo 10, Canavotto Ugo 20, Passalenti Angelo 25, A. Dal Torsò 25, F.lli del Torsò 50, F.lli Reinghaus 25, Fioretti Carlo 10, F.lli Nodari 10, Eljero Alessandro 3, Carraro Oreste 5, F.lli Tamburlini fu Gus. 25, Hofmann avv. Maurizio 20, Ferrero di Udine P. e M. 50, Romanò Antonini 15, Tremonti Angelo 50, Rova Luigi 25, Salvadori Vittorio 10, Minar Lodovico 5, V. di Brazza 5, G. B. Angeli 5, Magni Camillo 10, Fiorito Federico 10, Bisutti Pietro 10, Gori Giuseppe 20, Parisi Francesco 25, Chiurlo Alessandro 20, Ermoli Giovanni 50, Colussi Guglielmo 2, Travani Italo 2, Freschi Quirino 5.

Pal Palazzo degli Uffici

La questione finanziaria risolta

Per il costruendo il Palazzo degli Uffici, la Cassa di Risparmio offre il capitale di 800.000 lire al tasso del 4 per cento, estinzione in 50 anni, assumendo a proprio carico la imposta di ricchezza mobile. La quota annua fra capitali ed interessi, per l'ammortamento del debito in 50 anni è di L. 37.240,49. La cassa però verserebbe al Comune annualmente lire 8000, cosicché a carico non resterebbe che lire 29.240,49; quindi anziché in ragione del 4 per cento, l'interesse non sarebbe che del 2,70 per cento.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine

Movimento operaio

Il consiglio Dir. della faglia Fornai ritira le dimissioni — Com'è noto il Consiglio Direttivo della Società di miglioramento fra panettieri si era dimesso per protesta contro l'apatia che regnava tra i soci. In seguito a reiterato sollecitazioni dei leghisti cui più stando a cuore gli interessi della classe, il consiglio Direttivo sopradetto ha receduto dalle dimissioni ed ha diramato la seguente circolare con la quale si incitano i fornai all'unione e all'interessamento per quel che riguarda i problemi inerenti alla loro classe.

«Lavoratori del pane! Consci della gravità del momento, abbiamo receduto dalle date dimissioni provocate dal contegno invero poco lodevole, della grande maggioranza di voi, e malgrado tale vorgevole affronto, siamo ritornati in prima linea sul posto del cimento, fidenti che ognuno di voi, altrettanto compresi dall'obbligo di sostenere ad ogni costo uno dei più grandi postuli della nostra classe, quello del riposo settimanale, il quale oltreché metterci al livello di tutti i lavoratori coscienti, salvaguarda a ogni avvenale disoccupazione.

«Se vogliamo che questa benedica legge non si risolva ai nostri danni, è obbligo di organizzarsi reclamando quanto ci è legittimo diritto: la giornata di riposo pagata dai proprietari e dando tutto il necessario appoggio perché il servizio dei turni abbia d'aver continuità, perciò rivolgiamo a voi tutti giovani e vecchi soci e non soci un caldo appello a voler intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno di mercoledì 9 corr. alle ore 10 pom. nei locali della Camera di Lavoro in Castello».

«Compagni! Noi abbiamo, receduto dalle dimissioni, ascoltata la voce del dovere e ceduto alle vive pressioni dei compagni, a condizione che questo appello non resti vano, ma se questo avesse per vostra e nostra sventura ad avverarsi, saremmo costretti a lasciare il nostro posto definitivamente col dolore di dover subito il danno che ne deriverebbe, ma con la coscienza serena di aver compiuto fino alla fine il nostro dovere».

Il Consiglio Direttivo

L'Assemblea dei Tipografi — Oltre cinquanta operai tipografi intovenero alla riunione di ieri in Castello.

Al banco della Presidenza sedevano il pres. A. Gretnese, il vice-pres. C. Del Bianco, il segretario P. Brailotti, ed i membri P. Facini e B. Paolini. Il presidente espone le pratiche fatte presso qualche collega perché entri nella Federazione, e riferì gli intendimenti del Comitato circa la compilazione dell'annunciario numero unico. Accennò infine al lanchetto sociale che avrà luogo sabato prossimo all'osteria Al Trombone, condotto dal signor Anderlini in via Pracchiuso.

L'assemblea decise di pubblicare nel numero unico i nomi dei tipografi, che, pur avendo ottenuto miglioramenti nelle loro condizioni economiche mercè l'Associazione, affettano indifferenza e disprezzo per l'organizzazione.

Il titolo di tale giornale sarà il Risveglio della classe tipografica udinese. L'ex tipografo sig. Italo Piva, sempre legato da vincoli di simpatia e di affetto per la classe, si assunse le inserzioni della IV. pagina, è ciò per agevolare e facilitare tale pubblicazione. La tiratura sarà di 3 mila copie. L'esito della pubblicazione è assicurato.

Dopo altre comunicazioni fatte dal Presidente la riunione si sciolse verso il mezzodì.

I lavoratori della birra — Ieri verso le 10 ant. alla Camera del Lavoro si riunirono circa cinquanta operai ed operai addetti alle fabbriche di birra della città. Dopo un breve scambio di idee, i convenuti costituirono una lega di resistenza.

La marcia di Pleri «Borse»

«Dopo servizio di media — Pleri Zora al pensa — E' fra ridi tenchi prodis, e 10' ore di crepa».

Con questo idio fessu in tal di di Nadal Da un sghalin al sbricere, Al colt, al si fess ual.

Nissau simidoli al zovo Un scelo a tira su: E' Pleri al fa la prova, Ma l'va di rivo in ju.

Pleri che al si servit, Chest e chest altri miedi, E' per la mase d'uu predi Pug' tropp restat fudt.

Ma chest m'al impressione, Come voo grande corso, Al e' ch'ogni persona Al restat scone «Borse».

O Pleri Borse, o nestri bon ani, L'e un dolor pal mio, che tu sot lei, E la tu lungo che al tu fip... La borsa all'ancu tu tua vca lassat, I forech pal paes prestati di corso E' d'isso, fesset fenta di val: E' no s'zente, puerde, son scone «Borse» E no z'adati il nom dal nestri ani.

Liquize, CATHO PARRIS.

Tra negozi e vetrine — Ieri sera il pubblico si affollava dinanzi alle vetrine del negozio di stoffe e manifatture dei fratelli Clain in Via Paolo Cacciani, ammirando l'artistica trovata di quella ricca ed elegante mostra.

Un lampo D'Egitto, con relative piramidi, sfingi, e velate odalische campeggiava in mezzo a un drappaggio di stoffe di seta, di veli e di seta. E su quello ricche stoffe, disposte con arte e con buon gusto, la luce elettrica irradiava diffusi fasci d'argento, facendo risaltare le tinte rosse, azzurre, violette dei serici tessuti e dando vaporosa luminosità ai diafani veli, ai morbidi pizzi.

Ci piace l'idea d'illuminate nelle ore festive le vetrine dei negozi: anche il Chic Parisien, il negozio Mason, quello Botteco ed altri attiravano ieri sera l'attenzione dei passanti per le ricche ed elegantissime mostre.

Istruzioni per la chiamata alle armi del 6 luglio 1909 — Si rende noto che nella Milizia Territoriale di Fautoris sono compresi i Bersaglieri ed i Granatieri ed in quella di milizia mobile (1870) i soli granatieri, essendo ancora distinti i Bersaglieri.

I militari all'atto del passaggio alla Milizia Territoriale sono iscritti alla classe del loro anno di nascita: ne deriva quindi che tutti i volontari che prestarono servizio con le classi precedenti al 1870 ma nati dopo, devono considerarsi appartenenti alle classi di nascita.

I rivedibili residenti già appartenenti alle classi ora chiarate, ma nati prima del 1870, sono tutti proclotti dal servizio.

I trasferiti della R. Marina al R. Esercito quali appartenenti alla riserva navale devono pure rispondere alla chiamata, se vennero assegnati alla fanteria come risulterà dai rispettivi fogli di congedo. A scanso di equivoco, nel caso di smarrimento del foglio di congedo da parte degli interessati, o del mancato recapito del medesimo documento, si ricorda che, ad eccezione di quelli che appartennero alla specialità cannonieri, torpedinieri, guarda fidi, semaforisti ed operai (questa ultima assegnazione prima del congedamento) che vennero assegnati alla artiglieria da costa, e quelli che appartennero alla specialità infermeria e che vennero assegnati alla sanità — tutti gli altri furono assegnati alla Fanteria.

Per ottenere la dispensa dal tiro a segno è indispensabile sia stato eseguito il tiro nello scorso anno; l'altro periodo potrà essere anche quello eseguito nel corrente anno 1909.

Festività religiose rimandate — Causa la pioggia che rovinò il pomeriggio di ieri, il concerto e l'estrazione dei doni per il giubileo parrocchiale di mons. Tosolini parroco di S. Giacomo — vennero rimandati a Giovedì «tempo permettendo».

Un'altra vittoria podistica del Cicuiti — Ieri l'altro a Roma si sono svolte le gare più campionate italiane di velocità, marcia ecc.

Nelle gare di velocità, pel campionato di metri 100, l'udinese Cicuiti, riscitò primo della seconda batteria, corse nella finale (disputata fra i primi arrivati in batteria) ed arrivò terzo.

Congratulazioni al valoroso podista concittadino.

Croce Rossa Italiana — Il Presidente del Sotto Comitato, A. di Prampero, invita lo Signore che frequentano la Scuola Infermiere ad intervenire alla Seduta di chiusura del Corso d'insegnamento, che avrà luogo Mercoledì 9 corr. alle ore sedici nel solito locale in Via Dante.

L'affreschista di S. Giacomo e la Basilica del Santo di Padova. — Sappiamo che il prof. Guido Biagetti, di Recanati, insegnante nel Museo storico di Roma, autore degli affreschi famosi nella basilica di Loreto e nella chiesa di San Giacomo di Udine è stato chiamato a Padova per eseguire gli affreschi della Cappella di S. Stefano nella Chiesa del Santo.

E' morto all'ospedale civile dopo men che 24 ore di degenza l'ottuagenario Francesco Cesare investito venerdì sera in Via Cavour da un carro che lo travolse e rifiutò a tristi condizioni, dalle quali non è stato possibile guarirlo.

Arresto di due ladri vandali — Ieri sera le guardie civiche trassero in arresto certo Luigi Gri di 18 anni, fornaciario, e Roitatti Pietro di Giuseppe, quattordicenne, abitante in Via Villalta 70.

Il primo aveva rubato delle corone da rosario a una venditrice ambulante; il secondo delle pipe e delle tabacchiere.

Entrambi poi avevano crivellato di buchi con delle sassate il telone collocato sul colle del Castello per eseguirvi delle cinematografie.

Il Roitatti è fratello di quel tale rubatore di targhette da bicicletta, arrestato giorni fa e responsabile di almeno un centinaio di piccoli furti ciclistici.

Le manifestazioni di ieri

Lo Statuto

L'animazione in città

Il tempo ha guastato la festa!

Nonostante il tempo che incombeva minaccioso sin dalla sera innanzi, molti forestieri e specialmente triestini e goriziani ieri convennero a Udine, per associarsi a noi nella celebrazione di due gloriose date, il 59 ed il 4 marzo 1848 in cui Carlo Alberto largiva al popolo festante la carta che statuiva il patto fra sudditi e sovrano.

Sin dalle prime ore del mattino la città aveva un aspetto festevole e un'animazione insolita.

Bandiere agli edifici pubblici ed ai privati, luminarie alle caserme militari, inni patriottici in Piazza nella sera, suonati dalla Banda militare, spesso fatti bisare fra l'entusiasmo del pubblico.

I festeggiamenti popolari come la luminaria sullo storico colle del Castello e il festival, non hanno potuto effettuarsi perchè nell'ora appunto in cui avrebbero dovuto cominciare, piovve a dirotto e furioso rimandati a miglior giorno.

La rivista militare

La rivista militare rappresenta nella nostra città sempre una grande attrattiva.

E ieri — una grande folla si acciepagava in Giardino Grande, all'ora stabilita per la parata.

Molti i provinciali e gli italiani d'oltre confine.

Il colle, su cui si addensava molto pubblico, offriva il consueto caratteristico spettacolo.

Fra le autorità intervenute alla cerimonia nota il Prefetto, il Senatore di Prampiero, l'on. Morpurgo, il Comm. Cotta Intendente di Finanza, il Comm. Pizzo conservatore delle ipoteche, il Presidente del Tribunale cav. Silvegini, il procuratore del Re cav. Trabucchi, il segretario di Prefettura dott. Rizzi ecc.

Alle ore 9, quando giunse il generale Garioni, comandante il Presidio, seguito dai capi dei diversi reparti di truppa e dagli ufficiali di stato maggiore, incominciò la rivista che fu seguita con interesse dal pubblico.

Il galoppo della cavalleria suscitò applausi.

Nessun incidente accadde degno di nota.

La commemorazione del 1859

organizzata dalla "Trento-Trieste"

IL DISCORSO DEL PROF. G. ROVERE

Ieri alle ore 11 ant. al Teatro « Minerva » seguì l'annunciata commemorazione del 1859, organizzata dall'Associazione Trento-Trieste.

Fra le autorità che parteciparono alla manifestazione notiamo l'on. Girardini, presidente effettivo della locale sezione della « Trento-Trieste », il sen. di Prampiero presidente onorario, il sindaco Comm. Domenico Picello, gli assessori Tomini e Comelli, l'av. Luigi Schiavi presidente della Dante Alighieri, il cav. Misani preside del Liceo, il prefetto Comm. Brunialti, il cav. prof. Dabala preside del Liceo, il prof. De Gasperi, il prof. Pierpaoli del Consiglio della « Trento », le rappresentanze militari ecc.

Sul palcoscenico spiccavano le bandiere delle Società: Reduci, Dante Alighieri, Trento e Trieste, Società di ginnastica e scherma, Forti e Liberi e Sarti.

Intervennero pure una forte rappresentanza di triestini, soci della disciolta Assoc. mazziniana « Giovana Triesta ». Questi simpatici giovani vestivano un costume sportivo e portavano alla cravatta Palabarda di Trieste.

Quando apparvero sul palcoscenico l'on. Girardini, il sen. di Prampiero e l'oratore ufficiale prof. G. Rovere, scoppiò un grande applauso.

Il discorso

Diamo un breve riassunto dello splendido discorso del prof. G. De La Rovere.

Cinquanta anni or sono — così esordisce l'oratore — si iniziava la marcia gloriosa del tricolore che dalla « bruni Novara » doveva salire alla luce del Campidoglio, unificatore di un popolo sino allora disgregato, ridandolo a nuova vita. Chi non conosce e non ammira la grandezza degli avvenimenti che si compirono nel '59? Chi non si sente l'animo agitato da un'ondata di memorie e di affetti, ma elevato in un aere, dove non si urtano passioni meschine, dove tacciono i rancori, dove non esistono pregiudizi, ma vibra una unica nota sacra e gentile, la nota memore e soave della gratitudine per quanti contribuirono a darci una patria?

Rievoca le condizioni politiche dell'Italia dopo la rivoluzione del '48, e, con rapida sintesi, dimostra come la penisola sembrasse davvero la « terra dei morti » a chi non sapeva scorgere che, dalla mancata federazione monarchica ideata dai Gioberti e dalla fallita unità repubblicana vagheggiata dal Mazzini, erano emerse due grandi idee, due forze generatrici: la fede nella casa di Savoia e il consuetudinario del popolo.

Passa quindi in rassegna gli Stati d'Europa per concludere che nessuna potenza era benevola all'Italia e al Piemonte. Solo i dotti e i poeti amavano il nostro paese, ma come la culla dell'arte e per la sua memoria, per i monumenti, per il cielo, per i mari, per il sole: ma codesti amici, avrebbero anche essi respinto con terrore l'idea che un giorno i ruderi sublimi venissero rimossi e il soffio della nazione fosse passato per questo immenso museo di grandezza scomparsa.

Ma oltre il Ticino brillava la faccenda della vita, in quell'angolo remoto c'era il lievito degli elementi intellettuali e morali e del sentimento nazionale che la illusione, la stoltezza, la crudeltà dei governi esotici e nostrani tenevano, e giustamente, di veder fermentare nei tristi campi della loro spietata reazione.

La nostra meravigliosa rivoluzione attinse le sue energie soprattutto dalla coscienza e dal sentimento della dipendenza comune: quella coscienza e quel sentimento che infiammano gli « irredenti » tormentati dalla brama unica, ardente, inestinguibile di appartenere alla famiglia cui si sentono legati dai vincoli del sangue e della civiltà.

Esamina l'oratore la condotta di Vittorio Emanuele dopo Novara, davanti a Radetzky rappresentante dell'Austria materalichiana e di un passato che trionfa ma destinato a estinguersi; parla dello sviluppo della libertà costituzionale nel Piemonte; della guerra di Crimea; di Cavour al Congresso di Parigi e a Plombières; dei modificarsi dei partiti politici in Italia; dell'apostrofe di Napoleone III all'ambasciatore austriaco, il 1. gennaio 1859, e del discorso successivo di Vittorio Emanuele nella seduta inaugurale del Parlamento Subalpino e dell'effetto prodotto in Italia e fuori, dalle ansie del Cavour che doveva costringere l'Austria ad aggredire il Piemonte.

Segue le vicende della guerra e le rivoluzioni della penisola sino all'armistizio di Villafranca che riempì tutti di sgomento. Ma se allora veniva a mancare la spada di Napoleone — dice l'oratore — ci restavano il genio di Cavour, la lealtà di Vittorio, il senso dei popoli, la fermezza degli statisti, il valore dei nostri soldati; ci restava l'eroe che avrebbe ordinato ai martiri nostri di sorgere per abbattere il trono proclamato la « negazione di Dio eretta » sistema di governo.

L'Italia giunse alla fine a Roma olimpica, ma due sue figlie, una ancora costrette a vivere separato da lei. Confidiamo nel fascino infestabile della madre; e mentre Dante aspetta a Trento collochiamo il poeta della terza Italia a Trieste con l'augurio che egli possa presto bandir nei secoli:

O popoli, Italia qui giunse
Vindicando il suo nome e il diritto!

Il discorso del prof. G. Rovere — interrotto spesso da applausi fragorosi, viene alla fine salutato da una calda ed unanime ovazione.

Per gentile concessione dell'oratore, pubblicheremo domani integralmente il discorso.

Al Collegio Uccellis Saggi e premiazioni

Gli intervenuti ieri all'« Uccellis » ebbe luogo il saggio di Ginnastica e musica che riuscì splendidamente.

Fra gli intervenuti notiamo il Prefetto col segretario dott. Rizzi, l'assessore avv. Comelli presidente del Consiglio Direttivo, provvidero agli studi Battistella, signora Camilla Kecker Picello, dott. Pitotti, sig. Bianchi direttrice della « Scuola e Famiglia », consigliere delegato cav. Nicolotti, presidente del R. Liceo prof. cav. Dabala, prof. cav. Vincenzo Marchesini direttore, preside del R. Istituto Tecnico cav. Misani, ecc. ecc.

I saggi di ginnastica e musica

Nel Giardino si ebbe il saggio di ginnastica, sotto la direzione della signorina Carlini. Gli esercizi furono compiuti con precisione e rapidità in modo da far guadagnare alle alunne gli elogi e gli applausi degli intervenuti.

Nel salone interno seguì il saggio di musica a canto. Si distinsero e si maritarono vive congratulazioni la maestra signora Rubini, le signorine Luigia Malocco, Gemma e Francesca Sbiati, Faustina Polo, Elena Polak, Carla Dodlicher e Ines di Caporacco.

Il discorso del prof. Marchesini

Il prof. Marchesini quindi pronunciò un bellissimo discorso d'occasione. Dopo aver rilevato come la prosperità, la potenza materiale e l'ascendente morale di un popolo derivino soprattutto dal modo col quale vengono educate le generazioni che hanno il compito di conservare e di accrescere l'eredità dei padri, accennò al dovere del Governo e dei Municipi di curare con ogni diligenza l'educazione dei giovani. L'oratore quindi si diffuse sull'importanza che può assumere il Collegio Uccellis quando sia nazionalizzato.

quantano il Collegio, si mostrò non meno tenace difensore di una causa che possiamo chiamare santa « perché appoggiata al diritto ed alla coscienza nazionale. »

Si congratulò infine con tutte le giovanette per la serietà con la quale attesero allo studio.

Grandi applausi coronarono la fine del forte discorso del prof. Marchesini

L'elenco delle alunne premiate

La riuiscitura della cerimonia si diffuse con la distribuzione degli attestati alle alunne premiate nell'anno scolastico 1907-1908.

Ecco l'elenco:

Classo I elementare

Augusta Pennato, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Augusta Pennato, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Tullia Pitassi, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Angelina Antonini, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Iole Caneva, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classo II elementare

Licia Ragazzoni, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Licia Ragazzoni, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Emilia Locatelli, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classo III elementare

Anna Politi, Attestato di lode di I grado per profitto nello studio.

Anna Politi, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Maria Pico, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Maria Pico, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Emma Sanguirico, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Emma Sanguirico, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Victoria Tellini, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Anita Franz, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classo IV elementare

Maria Garbarini, Attestato di lode di I grado per profitto nello studio.

Luigia Belgrado, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Chiara Candusso, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Gina Cusin, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Maria De Simon, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classo I complementare

Clorinda Lucchini, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Natalia Malisani, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classo II complementare

Faustina Polo, Attestato di lode di II grado per profitto nello studio.

Gina Comarini, Attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

convincendosi che tutto quello che era da farsi era stato fatto e che non resta più che iscriverlo la leggina all'ordine del giorno.

L'estrazione delle grazie totali in Municipio

Una bella funzione si svolse ieri alle undici in Municipio, in una delle sale del consiglio, per l'estrazione delle grazie totali destinate alle fanciulle del Comune, iscritte al simpatico concorso.

Assisteva molto pubblico specialmente femminile, allegremente chiacchierino. Erano sfilandieri, operai di manifatture diverse e sartine.

Presenziavano alla funzione l'assessore della Sottavia, il rappresentante prefettizio dott. Alberti, il conte Della Porta, il dott. Fabris ed i rappresentanti dei diversi enti contribuenti a formare il fondo delle grazie totali.

Esstraevano i nomi delle fortunate dall'urna due bimbi dell'Orspizio degli ospiti.

Ecco l'esito dell'estrazione:

Ospitale Civile, Legato Martinano Giaccone e Donata Lucca, L. 78,77; Miani Caterina, Minisini Teresa, Candoni Livia, Menegoni Margherita, Fogliuola Angela, Miani Maria, Saccavino Emilia, Tonizigh Rosa, Pravian Alice, Zolliera Teresa, Ascaia Teresa, Passero Amadea.

Legato Trov Alessandro — L. 31,51; Mossuti Anna, Zorzi Amelia, Zolliera Teresa, Giusto Annunziata.

Legato Drappiero Valentino — Lire 15,83; Del Fabbro Ida, Zuffran Adelaide, De Vit Maria, Viviani Angela.

Legato Drappiero e S. Trinità dei Tedeschi — L. 22; Chiarandini Ida, Mecchia Maria, Anzil Ida, Chiarandini Teresa.

Ospizio Espositi, Legato Cernazza Francesco — L. 80,40; Portoli Giovanna, Melli Maria, Passeri Giacomina.

Legato Altissimi nob. Erasmo — L. 47,20; Giocchioni Elvira, Vombri Augusta, Pardini Elisabetta.

Legato Canal nob. Pietro — L. 31,51; Erroli Egida, Molugini Angelina, Mallesi Tommasina, Varrisi Dolores Margherita, Ascherbi Maria Anna, Noncelli Maria Rosa, Carini Maria, Nomenclò Amelia, Niselli Bruna, Frambul Natalia, Frolli Clarice, Portonia Gabriella, Portolevi Giovanna.

Monte di Pietà, Legato Bianca Sbroiavacca — L. 7,63; Porcia Caterina Treppo.

Legato Valvaone Corbelli — L. 180,70; Piffaro Maria di Valvaone De Vit Maria.

Orfanotrofio Reali, Legato nob. Alessandro Treo — L. 31,50; Traghetta Anita, Pravian Rosa, Zorzi Amelia, Moro Angelina, Ghivazza Giuseppina.

Lazari vari da L. 100; Romanin Maria, Zagato Antonia, Manfrisi Battistina, Portolevi Giovanna, Chiarandini Ida, Scroscoppi Coste Mercedes, Pera Ermenegilda, Zorzi Amelia Massima, Floriani Carolina, Giusto Annunziata Minisini Teresa, Melli Maria, Salvador Atina, Tatarol Esterina Italia, Cecutti Rosa, Badini Emilia, Pianta Annunziata, Rigotto Elisa, Gastromini Rosa, Milocco Caterina, Filippini Faustina, Meneghini Luigia, Moro Angelina Antonia Italia, Morganti Elvira Maria, Sgobina Emma, Cerasvoti Elisa, Blasiani Italia, Masotti Erina, Callegaris Anna Perini Giovanna, Gabai Alba, Greggio Emma, Tomadini Nella, Del Fabbro Ida, Gronese Maria, Mini Angela, Cantoni Luigia, Mallesi Tommasina, Passero Albina, Mallesi Tommasini, Anzil Ida, Novello Maria, Traghetta Anita, Milesi Margherita, Stropoli Libera, Venier Gina, Virili Maria Luigia, Rieppi Eugenia, Fumolo Tranquilla, Viviani Anna, Gastromini Dorina, Buzzi Rosa, Biral Amelia, Blasich Anna Maria.

Sulla morte misteriosa d'un muratore di Paderno

Fin da venerdì a notte è morto in Paderno il muratore Giuseppe Antonelli di 48 anni.

Egli è morto, secondo le notizie diffuse da qualche giornale, per una congestione cerebrale seguita da una caduta.

Non pare però che l'Autorità sia soddisfatta di questa versione, poiché dopo l'inchiesta eseguita dai carabinieri un'altra se ne avvia stamane per conto dell'Autorità Giudiziaria, la quale assoderà se l'Antonelli è morto cadendo per effetto di un'ubriachezza cui non ebbe forza di reggere, o perché gettato con violenza al suolo con intenti criminali.

Stante però che l'Antonelli venne trovato diseso a terra davanti alla porta della sua abitazione, a tarda notte, è difficile stabilire la verità a mezzo d'interrogatori e di testimonianze.

Ai medici forse resta da dire l'ultima parola e all'Autorità d'indagare sui precedenti del morto.

VENEZIA 48 18 31 70 10
BARI 3 73 25 17 36
FIRENZE 80 88 8 55 74
MILANO 38 80 84 42 72
NAPOLI 23 70 42 1 24
PALERMO 30 28 18 23 48
ROMA 20 69 60 17 78
TORINO 70 62 52 41 8

Crocefissa pretina — Aveva da Zara che ha suscitato viva indignazione una circolare inviata a molti cittadini della Chiesa della B. V. del Carmine di Rimini, nella quale si chiedono aiuti pecuniari per quella istituzione religiosa. E sapete perché? Perché la circolare pretina inviata dall'italiana Rimini all'italiana Zara è redatta in lingua croata. — Ricordate — o lettori — il can-can levato dai giornali clerico-moderati — cari all'Austria ed al Vaticano — perchè l'Amministrazione comunale di Udine aveva diffuso nei paesi slavi un manifesto in italiano? — Ebbene, perchè le patriottiche viscerate del blocco monarchico — temporali non frangono d'indignazione il fronte all'offesa recata dai preti di Rimini all'italianità di Zara? Perché?

La morte di un difensore di Osoppo — L'altra sera a Treppo Grande è morto nella grave età di 86 anni Mattia Lendero che nel 1848 fu tra i valorosi difensori di Osoppo.

Il Lendero era insignito della medaglia di bronzo al valor militare e percepiva la pensione governativa.

Gli si preparano solenni funerali.

Nel campo socialista — L'altra sera al Circolo Socialista ebbe luogo una riunione generale dei soci.

Venne approvata la relazione finanziaria 1907-1908 e si votò un ordine del giorno invitante i compagni a riprendere con concordia di propositi la lotta per l'ideale socialista.

Venne nominata una commissione di tre membri con mandato di fiducia per l'interpretazione del suddetto ordine del giorno.

Società operaia generale

Questa sera si riuniscono la vecchia e la nuova Direzione per la verifica e consegna di cassa. Domani ha luogo l'ordinaria seduta della Direzione per abrogare alcuni affari d'ordinaria amministrazione.

L'omaggio di Milano alla Francia

Un grandioso corteo 60 mila persone - 800 bandiere!

Il telegrafo da Milano: « A — ore 10 La commemorazione del cinquantenario del 1859, promossa dalle Associazioni Popolari — presidente l'on. Riccardo Luzzatto — si svolge in modo grandioso alla presenza della missione francese e delle autorità locali. »

Guidato dal Presidente deputato Luzzatto, sfilò dal Monumento delle Cinque Giornate all'Arena, un imponentissimo corteo formato di oltre 60 mila persone con 900 bandiere militari e di varie associazioni.

All'Areza Riccardo Luzzatto, presidente, con un splendido discorso ispirato ad altissimi sensi e fra entusiastiche ovazioni — al generale Espinasse, capo della missione francese, una targa commemorativa destinata al Presidente della Repubblica francese.

Il generale Espinasse rispose ringraziando ed inneggiando alla fratellanza franco-italiana.

Fra immani applausi la musica comunale e due musiche militari, nonché la scuola corale eseguirono quindi il coro della « Norma » e gli inni di « Mameli » e di « Garibaldi » di cui ricorre il cinquantenario, e la « Marghiessa ».

Il discorso dell'on. Luzzatto

Eccovi un sunto del felicissimo discorso pronunciato dall'on. Riccardo Luzzatto, di cui ho fatto cenno nel precedente mio telegramma, e che suscitò frenetici applausi:

« Signori, « Le vittorie riportate nel 1859 sui campi di battaglia della Lombardia, furono il punto di partenza della marcia degli italiani alla conquista dell'indipendenza e dell'unità. »

« Fu l'esercito francese che determinò questa vittoria. »

« Una fraternità che mai potrà essere distrutta, si stabilì per questi fatti fra le due nazioni. »

« Le associazioni popolari di Milano hanno voluto esprimere questo sentimento ed il sentimento di riconoscenza alla Francia, con la deliberazione di far pervenire al presidente della Repubblica una targa commemorativa del 50° anniversario di questo giorno glorioso. »

« Il vostro Governo ha voluto dal canto suo provarci che comprende i nostri sentimenti, autorizzandovi, o generale, ad accettare la targa, ed in nome del Comitato delle Associazioni popolari, ed oserei anche dire in nome di tutto un popolo, io vi prego di accettare i nostri ringraziamenti. »

« La vostra presenza in questa circostanza, o generale, è un nuovo pegno d'amicizia, perchè Magenta rappresenta per voi, il cui padre ivi è caduto vincendo, il supremo dolore, e l'onore supremo. »

« Al grido di Viva la Francia! Viva l'Italia! permetteteci di esprimere la certezza che le due nazioni: — sorelle per razza e per letteratura, — andranno, d'ora innanzi, tenendosi per mano, sulla via grande del progresso. »

« Il forte legame fra la Francia e l'Italia sarà senza dubbio, il principale fattore del patto di fratellanza che un giorno dovrà unire tutti i popoli. »

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 30 maggio al 5 giugno

Nati vivi maschi 7 femmine 10
morti 3
esposti 3

Totale 24

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Missio imprenditore con Giulia Bollo casalinga - Antonio Tomasco falegname con Filomena Mattoni sarta - Giuseppe Buzio agricoltore con Santa Martellosi casalinga - Vito Cimmarusti brig. di fanza con Pierina Totolo casalinga - Vitelliano Milloni operaio di ferreria con Rosa Castronini telaiuola - Serafino Della Ciava manovr. ferr. con Clementina Marchesina casalinga - Silla Granzotto fuoch. ferr. con Caterina Quamai casalinga.

Matrimoni

Antonio Passalenti carbonaio con Marianna Zugolo casalinga - Natalio Blasono agricoltore con Maria Zuliani contadina - Elia Pasculi fabbro con Anna Bon litografa - Ferdinando Covassini meccanico con Italia Basal della casalinga.

Morti

Pietro Sabbadini fu Giovanni d'anni 58 pensionante - Amadio Feltrino, d'anni 47 meccanico - Giacomo Rosati fu Giovanni d'anni 80 Agricoltore - Giuseppe Goli fu Giacomo d'anni 32 converso - Carlo Cainero di Angelo di mesi 3 - Giocando Pittorito di Dante di mesi otto - Rodi Picotti di Guido di mesi 9 - Fermo Serafini di Ernesto d'anni 21 frate - Antonio Morosini fu Gio. Maria d'anni 80 confettiere - Jolanda Della Ricca di Santo d'anni 1 e mesi 6 - Armando Giuncosti di Giacomo d'anni 11 - Ferdinando Carnelutti fu Odorico d'anni 82 contadina - Gio. Batta Feruglio fu Pietro d'anni 61 medico - Luigi Pevere fu Michele d'anni 26 agricoltore - Angelo Bombardella di Osvaldo d'anni 46 agricoltore - Alessandro Facchino di Pietro d'anni 30 fornaciaio - Giovanni Zicelli di Antonio d'anni 32 segantino - Fabio Miani fu Giovanni d'anni 49 agricoltore Rosalia Comaro fu Giuseppe d'anni 43 villica - Attilio Quindolo di Francesca d'anni 1 - Giovanna Tremisio fu Antonio d'anni 75 sarta.

Le voci del pubblico

Le gazzarre dei coscritti

Egredo sig. Direttore del «Paese»
A quel che sembra non è valso il richiamo apparso nella rubrica delle voci del pubblico del Paese, a frenare le pazzesche ruminazioni, indecenti passeggerate dei coscritti per le vie della città.

L'altro giorno ho avuto la disgrazia d'imbarbarmi in due veri e propri pelotoni di codesti insopportabili urlatori. Ogni pelotone, convenientemente ornato ai capelli, al petto e per ogni dove si potesse appiccicare un pennacchio varicolore o un mazzo di fiori di carta, era composto di una ventina di coscritti e occupava tutta la strada. Poiché codesti giovinetti hanno la mania di camminare in fila di fronte, tenendosi a braccetto. E provatevi ad attraversarli. Sono spintoni e contumeliosi che vi consigliano la prudenza.

I due pelotoni in parola hanno avuto la bella faccia tosta di percorrere, nella disposizione che le ho detto, e cantando in coro, da lacorar le orecchie ai sordi, le vie principali della città. E bisognava vedere con che aria di egidatori, con che lena si svolgevano e che sguardi gettavano ai cittadini impuniti che incontrandoli facevano il viso serio o si permettevano qualche poco lusinghiero commento snesso a voce bassa.

Ora - o sragio direttore - pare che queste cose, e per la serietà di Udine e per quella dell'esercizio non siano belle e io immagino quello che pensano gli stranieri e i regionali che capitando nella nostra città s'imbattono in queste bande di disturbatori protervi, grottescamente ornati di fiori e di nastri e di altri ammiccicoli dai colori impossibili.

E' una sopraffazione che la città patisce dalla campagna, per parte di giovinetti che vengono fra noi a bere come spugne e ad infingerci lo spettacolo degli effetti delle loro sberle. E una mancanza di rispetto alla serietà della vita cittadina, una levata contro le nostre tranquille abitudini, che irrita e affligge.

Io so che quando un individuo si rende molesto per ubriachezza lo si conduce bollantemente in giardino a smaltire i bollori dell'alcool. Perché non si deve agire contro intiere squadre che negli urli ci rammentano gli Unni i quali poi non s'ornavano di certi colori né eccedevano nel bere se non dopo una battaglia combattuta una vittoria guadagnata.

Pubblici se crede Ringraziandola. Un cittadino.

FRA LIBRI E RIVISTE

E' uscito il primo numero del «Vandante» diretto da Tomaso Monicelli. Sommario: Noi - Tomaso Monicelli, il profeta del 39 - Silvio Zambaldi, il cuore del poeta (Novella «nacabra» - L'osservatore, il settore nero -

Arturo Labriola, il fenomeno Croco - T. M. Per «La casa delle beffe» - Luigi Bottazzi, il caffè: L'Aragno - Stefano Bartolotta, il retora - Dal «Vagabondo» di Jean Richepin, trad. di Costino Giorgieri Conti - Giuseppe Rensi, i dialoghi dei morti (Torquemada e Giuliano l'Apostata) - Don Ferrante, in reum natura.

Illustrazioni e fregi di P. Chiessa, A. Rubino, N. Castellucci. Un numero centesimi 10.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

7. Giugno, e Claudio. Passami per Marchand-vior, Un tal mi dà: Sior Fiori, Talia' vidi' un cas rar? Un muss che al mangio fuje di morai? No l'è cas rar; rispind: L'è un muss che l'è in ginestr Di jessi cavalle!

Zorutt

Effemeride storica triulana

Al funerali - 7 Giugno 1532 - Sono del 7 Giugno 1532 varie disposizioni del Luogotenente che riguardano il seppellire i morti. Il 7 Giugno fu permesso che il cadavere di Madonna Laura Savorgnana fosse accompagnato con 32 torci accesi...

Quattro anni più tardi venne fatto proclama che nessun parente vaia ad accompagnare i morti ma solamente i servi e ciò sotto pena di ducati 25.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Questa sera si replica il bellissimo programma di ieri, del quale ottenne completo meritato successo il grandioso e spettacoloso dramma storico Nicolo de Lapi vero capo lavoro di cinematografia.

Anche «l'Uomo innamorato della donna Donnese» piacqu moltissimo. Questa sera scelta orchestra.

NOTE E NOTIZIE

Le Elezioni politiche di ieri nel Collegio di Abano

Ha vinto il clerico-moderato conte Giacomo Miani che ha riportato voti 2113 contro 970 dati al conte Francesco Giusti democratico.

Il sequestro preventivo è ancora in vigore?

L'on. Bisolati ha chiesto d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere che cosa pensi dei magistrati di Cagliari i quali hanno operato il sequestro preventivo del giornale il «Paese».

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

COMUNICATO

Colpito da una diceria: sottemessa fu che si vuole, ma non meno maligna ed ingrata, non ho altro mezzo efficace per chiarire le cose e disfidare il mio buon nome, che ricorrere alla pubblicità del suo giornale. A carico del Sig. Giacomo Trombetta fu Pompilio, da 30 anni assuntore di lavori nel forte di Osoppo, e indirettamente a carico mio e di altri cointeressati, deve essersi elevato qualche malizioso sospetto di possibili rivoluzioni concernenti i piani e le opere del forte: fatto è che dal Vice brigadiere dei carabinieri di Osoppo furono domandate informazioni sul nostro conto al Sindaco del luogo Sig. Di Toma, presente il Segretario, la levatrice e il consigliere Sig. Scem ed al Cursore De Franceschi e vennero al Trombetta Giacomo sospesi immediatamente e liquidati senza compimento i lavori in corso, e tutto il biglietto di libero accesso. Quale ripercussione abbiano avuto questi atti misteriosi nella pubblica voce del paese, è facile immaginare - ma a coloro che ne furono autori non è altrettanto facile apprezzare il risentimento e il dolore che hanno prodotto nell'animo mio la morigerazione che ne furono inevitabile conseguenza. Ora io mi ribello contro la grossolana improntitudine di chi non si peritò di esporti con tanta leggerezza agli ingiusti sospetti, e forte della tradizione di italianità della mia famiglia, la quale, non meno d'altro, fin dal 1348, conobbe i sacrifici per la redenzione della Patria, e sicuro di non essere mai venuto meno né coi sentimenti, né con gli atti, ai doveri di un cittadino, sia pure lontano dal suo paese, verso la madre terra, protesto contro il contegno dell'Autorità Militare, del Comune e del Comando di stazione dei Carabinieri, che hanno calpestato per me e per i miei compagni ogni serietà ed ogni più elementare riguardo in materia così delicata. Mi facciamo essi sapere in che cosa possono dubitare di me, come io sono pronto a far sapere a loro in qual modo il rigore per la difesa dei segreti del Forte, sia dubbio e si risolve spesso in una parata. Ben io sarei contento di rispondere a chichessa di ogni atto che si riferisca alla mia italianità, se dalle polemiche della malinconia anonima u-

scisse qualche accusatore a viso aperto, e non mi trovassi invece di fronte a proparatori protetti dall'impunità della carica e dalla viità della diffamazione nascosta.

La ringrazio e mi creda Rossi Silvio di Antonio Osoppo, 6 Giugno 1909.

Giuseppe Crusti, direttore propriat Amrosto Bordini, gerente responsabile. Udine, 1909 - Tip. M. Barlucci

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato Situazione del mese di maggio 1909

Table with financial data: Attivo (Cassa, Portafoglio, Anticipazioni, etc.) and Passivo (Depositi in Conto Corrente, Cassa Previdenza, etc.)

Residuo Uff. de liquidaz. L. 46.124,80

Il Presidente Gio. Batt. Spazzotti

Il Sindaco Avv. G. BALLINI

Il Direttore G. BOLZONI

Emesse Azioni a L. 40 ciascuna. Ricevo somma in deposito al tasso del 5 1/2 % 3 1/2 - 4 1/2 %.

Scorta effetti e fra prestiti a Soci e non Soci. Emotte assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Quando andate da quelle parti Non mancate di visitare la persona che ha fatto il seguente racconto:

«Era un anno che non sapevo quali rimedi prendere per potermi liberare dai dolori di schiena che giorno e notte mi tormentavano.

Avendo quattro bambini da curare ero continuamente angustiato nel vedermi in uno stato di salute così deplorabile da non poter accedere alle mie faccende domestiche. Mi fecero tuttavia coraggio, ma purtroppo ciò non bastava perché il male anziché decrescere accendeva ad aumentare continuamente. Con mia spumosa tristezza vari altri sintomi, pure gravi, vennero ad aggiungersi al male di schiena. Vedavo quanto le mie urine si presentassero scure, scure rossastre e lasciassero un fondo limaccioso. Benchè non ricca, non badai a spese per acquistare rimedi su rimedi, ma dai miei sacrifici non ebbi mai nessun risultato. Anzi arrivai ad un punto tale di sconforto da credere ormai che la guarigione fosse una cosa impossibile per sempre. Trascorsi così qualche tempo in preda ad un'angoscia indescrivibile, quando una persona amica, impietosita dal mio stato, mi suggerì di fare uso delle Pillole Foster per i Revi.

«Avendo già preso in precedenza molte altre medicine stentavo a decidermi nel fare ancora nuove spese, temendo di gettare via il mio denaro inutilmente. Ma alla fine sotto la pressione del mio dolore la convinzione mi venne di fare uso anche delle vostre Pillole; ma vi assicuro che non rimpiango questa mia decisione perchè sin dai primi giorni della cura mi parve di sentirmi rinascere. Al mattino non mi sentivo più abbattuto e stanco come prima. Trovavo che la vostra Pillole mi apportavano il sonno riparatore, facendo in pari tempo scomparire i dolori che per tanto tempo sono stati il mio tormento. Così pure mi accorsi che le mie urine diventavano sempre più chiare fino ad essere limpidissime, e che non mi causavano più bruciori. Indoo non avevo ancora ultimata la prima scatola che un vero prodigio di benessere si manifestò in me. Siccome stò continuando la cura, ormai non dubito nella guarigione e non ho quindi abbastanza parole per manifestare la mia contentezza nell'aver conosciuto e provato il vostro impareggiabile rimedio che raccomandero col più vivo entusiasmo a tutti coloro che soffrono del mal di reni. (Firmato) Margherita Chervatin, Via S. Giobbe 837, Venezia».

Le Pillole Foster per i Revi (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C. Via Mercatovechio, Udine) guariscono il mal di schiena, i reumatismi, la renella, i gonfiori alle gambe, le impurezze del sangue, le travogole, l'insonnia, e la irregolarità dei movimenti del cuore.

Le Pillole Foster per i Revi (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19, - o franco per posta, indirizzando lo richiesta, col relativo importo, alla Ditta Gioglio, Specialità Foster, 19, Via Cappelletto, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Caffè alla NAVE

I sottoscritti si pregiano partecipare al pubblico che a partire dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'Esercizio dell'antico Caffè alla NAVE. L'Esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori o Vini sceltissimi delle più rinomate Fabbriche Italiane ed Estere, nonché di ottima Birra di Puntigam, Galati, ecc. Assicurate un'irripuntabile servizio e non dubitate quindi di essere favoriti dal pubblico.

FACCI & ZAVATTI Conduttori - Proprietari

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

ORZELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 12 alle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cont. 40, 20, 10. Abbonamenti coltibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 6, secondi L. 3.

Vendita e noleggio macchinario perfezionato e pellecolto ultima novità.

NON USATE PIU' POMATE

né vengono perché sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni

USATE LA LU GO

Lu Go (marcarissimo rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso né odore. Invenzione americana del dott. EDUARDO FRANCA. Cap. un solo flacone venduto in ogni farmacia in qualunque parte del mondo. Prezzo di ogni scatola L. 1,00. Contiene: 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole. Prezzo di ogni scatola L. 1,00. Contiene: 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole, 10 pillole.

LIQUIDAZIONI DIVISIONI EREDITARIE

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE - Via della Posta - N. 42

Telefono 305 Pordenone, Corso Garibaldi, 8 Telefono 305

Chiedere programma che si spedisce gratis

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI ITALICO PIVA - Udine VIA PELLICERIE, N. 10. Senza tema di confronto ecco i prezzi: Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50. Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95. Da Giovanetto L. 5,50, 6,75. Da Ragazzo L. 2,95, 3,50. Da Bambino L. 1,95, 2,25. MISURE GARANTITE. Da non confondersi questo articolo con altri che non sono TUTTO CUOIO. Economia del 40 per cento. Provare per persuadersi.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE Negozio Via Aquileia, N. 20 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguono ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309.

PIETRO ZORUTTI POESIE. Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovati presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia - A. V. RADO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA. Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Muniti di attestati medici comprovanti la sua ideosità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOOO**
OOOOO le buone confetterie

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera

a **NICE**
per la Francia e Colonia

a **S. LUDWIG**
per la Germania

a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni!
Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA
Via S. G. G. o Filippo, 17

TOBINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barlo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR**

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD
C. F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA

di articoli finissimi ed espressamente preparati per

L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata - bianca e rosa
vasetto o tubetto L. 1.50
più costosi 20 se per posta

VELLUTINA scatola di cartone L. 2.-
scatola di porcellana L. 2.75
più costosi 30 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1.- Polv. L. 1.25
più cost. 16 se per posta
Pasta L. 2.25 - Elisir L. 2.75, più cost. 60 per posta

VENUS

BERTELLI

ESTRATTO in ricco flacone L. 4.50
con astuccio in raso L. 5.-
più costosi 60 se per posta

LOZIONE semplice, al petrolio, ammoniacale
flacone L. 1.75; doppio L. 3.25
più costosi 80 se per posta

BRILLANTINA OLEOSA L. 1.50
FINISSIMA L. 2.50
SOLIDA L. 2.-, più costosi 90 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Presso tutti i principali Farmacisti, Profumieri e Ferruochieri, e dalla
SOCIETA A. BERTELLI & C., MILANO

SAPOL

PROFUMI VENUS

VENUS

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo dei celeri Piroscari MENDOZA e GURDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del sontuoso Transatlantico PRINCESSA MAFALDA del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la **GOTTA** ed il **REUMATISMO**
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE D' LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo
secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. COMAR & FILS & Co., "ARNO" - 11, via S. Pietro, 11, Genova, 30.
VENEZIA via S. F. M. 1277 - LE MANICAZIONI, S. MARCO 2000

REUMATISMI

Malattie Segrete

GLANDULARE E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - gocciola
atringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ

Curato con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulto per lettera.
Chiedere modulo. - Segreteria. - Si parlano le principali lingue.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedero sull'etichetta la **Marca Depositata**, o sulla capsula la **Marca**
di garanzia del **Controllo Chimico Permanente Italiano.**

NESTLE

FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere
costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno
e facilita lo svezzamento.

E' raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e
completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendite anonie dei prodotti Nestlé 35 milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

R. BISLERI & C. - MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catechu, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI Milano - Parafarmacia Casa Banfi

INSUPERABILE
AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cancelli e pezzi

(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'ADMESERA ITALIANA - Milano

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, venute al passo ed assai più
Signore o Signori, i migliori conosciuti sino
ad oggi. Catalogo gratis in busta sugge-
rata e non intestata inviando francobollo da
cent. 20. Massima segretezza. Rivolvere:
Casella postale N. 686 - Milano.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipo-
grafia Marco Bardusco, Via Prefet-
tura 6, Udine.

Mobili nuovi o vecchi da vendere

In Via Aquileia N 15 trovati una
grande quantità di mobili nuovi e
vecchi a prezzi modicissimi.